

Dirazione  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno IX - N. 196

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simi crucis obstringamur amore:  
Quo vicit mundum, vincat et ipsa modo  
Petrus Archiep. Utanen.

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta  
A. MANZONI e C. Udine, Via della  
Posta n. 7 - MILANO, e sue sucursal  
sali tutte.

Sabato 29 Agosto 1908

## Come si fa dove si sa fare

I progressi della stampa quotidiana cattolica austriaca in questi ultimi anni sono veramente meravigliosi.

Mentre pochi anni fa c'era il solo vecchio ed esausto *Vaterland* a Vienna, organo dei cattolici, ora c'è una... letteratura completa di fogli cattolici. Ci limiteremo a trattenerci sopra l'ultimo - che è nello stesso tempo, il più brillante - successo del giornalismo cattolico austriaco.

Fino all'anno scorso all'Austria cattolica s'imponesse il problema stesso che ora travaglia i cattolici italiani, e, più precisamente, romani: la fondazione d'un quotidiano cattolico popolare. I cattolici tedeschi si diedero subito le mani attorno per la soluzione, ed otto mesi fa usciva la prima copia della *Neue Zeitung*, quotidiana, popolare, illustrata. Mercè la propaganda fatta attivamente, il giornale ebbe subito una tiratura di 10.000 copie. Ma per poco si accontentò di questo numero, che formerebbe in Italia la fortuna, non d'un modesto giornale di provincia, ma d'un giornale regionale addirittura.

Dopo tre mesi la tiratura era cresciuta a 30.000, ora è a 60.000 e la *Neue Zeitung* ha aumentato notevolmente il formato pur conservando il suo carattere di organo degli strati popolari meno abbienti. Ha programma francamente cristiano sociale e quando occorre prende posizione netta nelle questioni religiose, ma non sa per nulla affetto di sagrestia. Fra non molto la *Neue Zeitung* sarà il più diffuso giornale dell'Austria.

Abbiamo voluto citare questo esempio eloquente fornito da coloro che sanno fare. Come sopra abbiamo accennato, manca anche in Italia un organo cattolico, popolare, nazionale, e ad esso si pensa. Forse in Italia il giornale popolare non troverebbe il terreno adatto che trovò in Austria la *Neue Zeitung*. Manca da noi quell'organizzazione gerarchica nel campo politico sociale che è in Austria, o forse meglio, non è sentita ed assecondata con ispirito di disciplina. Manca da noi quella tenacia di propaganda unanime, concorde, che riconosciamo volentieri nei fratelli d'Oltralpe.

Tuttavia qualcosa anche da noi si potrebbe fare, se anche in otto mesi il giornale non riuscisse ad avere 60.000 copie...

## Notizie Vaticane

### Un giornale berlinese e il card. Rampolla.

Berlino, 28. — Il *Berliner Tageblatt* ha da Roma: Il cardinale Rampolla è designato all'importante posto di segretario della congregazione concistoriale. Questa congregazione, dopo la riforma degli uffici vaticani, è la più importante autorità della curia; sono di sua attribuzione le più gravi faccende: così le proposte per la nomina dei vescovi. Nel caso di morte del papa il segretario della congregazione concistoriale deve fungere provvisoriamente da segretario di Stato e da segretario del conclave.

### La suprema Corte ed il riposo festivo.

Roma, 28. — In questi giorni è stato pubblicato da qualche giornale che la Corte di Cassazione ha ritenuto con giudicato del 4 corrente, in conformità ad una sentenza del pretore di Arezzo, che nella domenica possono rimanere aperti i negozi privi di personale salariato, perché in tal caso non è applicabile alcuna penalità contro i proprietari.

La Corte, invece, ha respinto effettivamente un ricorso presentato dal P. M. contro detta sentenza pretoriale, ma soltanto perché non riscontrava elementi sufficienti per poter stabilire, a norma dell'art. 653 del Codice di Procedura Penale, l'ora in cui era stato depositato. Fino a ieri la Corte di Cassazione si era pronunciata una sola volta, con decisione del 6 Giugno, in merito alla questione sul riposo festivo, sostenendo che l'obbligo della chiusura dei negozi è generale e che la pena è applicabile anche se l'azienda sia esercitata dal solo proprietario e proprio oggi, con sentenza già depositata alla cancelleria, la Corte è ritornata sull'argomento confermando con ampie motivazioni il suo precedente deliberato.

### L'indisposizione di Clemenceau.

Marienbad, 28. — Il presidente dei ministri Clemenceau non si è ancora ristabilito dalla sua indisposizione. E' ancora a letto e non si sa quando potrà alzarsi.

### L'ex-padre BARTOLI.

L'ex-padre gesuita Giorgio Bartoli scrive nel *Corriere della sera* un secondo articolo di risposta a quanto intorno a lui fu scritto. Dalla lettura di quell'articolo veniamo a conoscere una sol cosa: ed è, che i suoi superiori avevano piena ragione di sospettare di lui.

Povero P. Bartoli! Egli vuol rivendicare per sé il diritto di pensare con la propria testa. E sta bene; se lo rivendichi pure questo diritto. Ma si ricordi poi che a questo diritto tiene dietro un preciso dovere: il dovere di conoscere se la sua testa pensi bene o pensi male.

Ed è tutta su questo punto la questione.

## La carità di Pio IX.

Riceviamo:  
Leggo nel *Crociato* un aneddoto relativo a Pio IX; e io ne aggiungo un altro.

Pio IX si teneva molto cara una Guardia Nobile, alla quale egli affidava le missioni delicate di carità. E dalla bocca di questa stessa Guardia Nobile, mio prossimo parente, sentii raccontare quanto segue: Un giorno il S. Padre mi chiamò in tutta premura presso di sé dicendomi: «Correte presto nella via tale, al numero tale. Là troverete nella desolazione la famiglia di un impiegato nello Stato italiano. Marito e moglie sono malati; la loro povera figlia gli assiste.

E pregano i poveretti, pregano molto la Divina Provvidenza di un soccorso; poiché non hanno di che campare la vita e l'uscire sta per giungere con una ordinanza di sequestro dei mobili e di sfratto. Correte dunque presto a portar loro il mio aiuto. Non dite chi vi manda; dite solo: Chi mi manda vi prega che preghiate per lui. E ritiratevi». Presi la borsa che mi veniva consegnata (cento ducati in oro) e corsi al posto indicatomi. Al mio entrare, la figlia - scambiandomi per l'uscire - mi si buttò ai piedi implorandomi pietà per i suoi genitori ammalati. — Calmatevi, riposi; vengo in nome della carità di Cristo.

E le porsi il sussidio. Come rimanesse la disgraziata signorina, non è qui a dire. Mi baciò piangendo le mani e sollevò gli occhi al cielo come per dire: Gran Dio, vi ringrazio!

Quando uscivo di casa, l'uscire entrava... Volevo raccontare questo esiguo atto di carità; ma Pio IX me lo proibì. Dissi allora: — Santità, ma dopo la sua morte...

— Non posso comandare oltre la morte; interrompemi il santo uomo. X.

## Battaglioni mobili di carabinieri.

Roma, 28. — E' allo studio un progetto per la istituzione di battaglioni mobili di carabinieri. Si tratterebbe solo di istituire cinque battaglioni mobili di carabinieri a Torino, Milano, Roma, Napoli e Palermo, senza alcun nuovo comando di legione. Questi battaglioni avrebbero uno speciale reclutamento ed un compito speciale. Verrebbero ad essi destinati a scelta dall'autorità militare, i soldati di leva ordinaria colla ferma di tre anni. Questi soldati ricovererebbero comune distruzione militare in modo da poter venire eventualmente incorporati nei reparti delle armi combattenti. Essi però vestirebbero l'uniforme da carabiniere e verrebbero equiparati nel trattamento e nel soldo agli allievi carabinieri. I battaglioni saranno di 800 uomini ciascuno.

Essi serviranno per tutti i servizi straordinari che richiedono una dislocazione di un notevole nerbo di carabinieri, il che ora avviene a scapito delle sezioni, alle quali è sempre necessario rimanere unite per il loro buon funzionamento. L'onere del bilancio, dice la *Tribuna*, non sarà grave perché si tratta di forza già bilanciata ed adibita soltanto ad uno speciale servizio. Vi sarà naturalmente una maggiore spesa per i quadri dei cinque battaglioni, per l'equipaggiamento e per il maggiore soldo. Questa maggiore spesa, che supererà non di molto i due milioni, andrà naturalmente a carico del bilancio dell'interno, trattandosi di un servizio di ordine pubblico.

## Leone Tolstoj.

Pietroburgo, 28. — Notizie giunte da Jasnaja Poljana dicono che Tolstoj ha sospeso i soliti ricevimenti quotidiani, perché il suo stato è notevolmente peggiorato. Il bollettino più recente dice che la temperatura del paziente è più alta e che si sono acuiti i dolori al piede. Tolstoj si adatta ora alle prescrizioni dei medici. La famiglia è molto inquieta.

## Disgrazie navali a Genova.

Urto di piroscafi - Incendio a bordo.

Genova, 28. — Stamane nello specchio acqueo del ponte Federico Guglielmo il piroscafo *Città di Milano* della Veloce, mentre stava per lasciare l'ormeggio ebbe un urto col vapore germanico *Prinz Ludwig*. Quest'ultimo ha riportato lievisime avarie. Il *Città di Milano* ebbe rovinato lo specchio di poppa.

Pure oggi, a bordo del piroscafo *Ravenna* della Società Italia, ancorato al ponte Federico Guglielmo, si è sviluppato un incendio nel riparto dei forni. Si incendiarono alcuni fasci di legna da ardere ed una densa nube di fumo si sviluppava. Si ritenne lì per lì che si trattasse di una cosa grave, ma invece mercè il pronto accorrere dei pompieri, il danno fu quasi insignificante.

## L'imperatore Guglielmo in pallone?

Parigi, 28. — Secondo un dispaccio da Berlino, riprodotto dal *Petit Parisien*, l'imperatore Guglielmo farà, durante le manovre nella Alsazia, un viaggio sul dirigibile Parseval. I preparativi per questo viaggio sono già fatti.

## Note e commenti

### Lo si vuol liberare.

Cominciano dunque le prime mosse per la liberazione di Tullio Murri. Linda, poverina, era ridotta agli estremi in carcere; non si chiedeva per lei che un atto di umanità elementare: quello di lasciarla andar a morire a casa sua. E venne per lei la grazia. — Tullio, non donna ma uomo, non debolè ma forte - non può darsi agli estremi: la tisi e la nefrite non si possono invocare per lui, dal faccione rubicondo e rasato. Che dunque resta? Resta la malattia mentale.

Sicuro; Tullio Murri patisce di fissazioni; Tullio Murri è impazzito... Non valgono le timide smentite della *Tribuna* né le informazioni contrarie del *Corriere della sera*.

Un illustre scienziato - è la *Gazzetta del popolo* che ce lo fa sapere - afferma che il Murri ha realmente dato segni di pazzia, con tendenza al suicidio. E aggiunge di non meravigliarsi della cosa; poiché i sintomi di pazzia si manifestano più facilmente negli intellettuali che in altri. E conclude: I fatti mi daranno ragione!

E noi crediamo fermamente che i fatti gli daranno ragione: che cioè Tullio Murri sarà ritenuto pazzo e come tale graziato... A questo si deve pur arrivare.

### La mira di una amministrazione.

La Privativa dei tabacchi in Italia lanciò sul mercato le sigarette a un centesimo. Figuratevi la gioia dei fanciulli! Cinque centesimi, cinque sigarette. Il Comitato per la moralità pubblica protestò contro questa merce pericolosa posta sul mercato a così vil prezzo. E il Ministero delle Finanze così rispose alla protesta:

«Il provvedimento che codesto Spett. Comitato sollecita da questo Ministero esula dalle facoltà di cui è investita l'Amministrazione, la quale avendo unicamente di mira la prosperità delle finanze dello Stato, deve conformare la sua azione al raggiungimento di questo scopo, che è del resto quello voluto dalla legge che ha istituito il Monopolo dei Tabacchi.

E' quindi al potere legislativo che codesto Comitato deve eventualmente rivolgersi, promuovendo nuove leggi che vietino l'uso del fumo a determinate categorie di persone.

Con ossequi... Intesi dunque. Unica mira del Ministero delle Finanze è di intascare baiocchi. Che importa se si avvelena il sangue di tante future speranze della patria? Questa non è cosa che possa interessare il Monopolo dei Tabacchi. La cosa, se mai, può riguardare il potere legislativo. E, francamente, più laicamete utilitari di così non si potrebbe essere.

### L'ultima di Clemenceau.

Spogliate in Francia dei loro beni le chiese, il Clero, per sopprimerle alle spese di culto, fu costretto a introdurre la consuetudine vigente in America; la consuetudine cioè di pagare le panche e le sedie in chiesa, durante le funzioni, da parte dei fedeli. Con questi proventi si tirava avanti alla meno peggio, poiché i fedeli volentieri davano questo obolo.

Venuta la cosa peraltro all'orecchio del sig. Clemenceau questi subito diramò ai sindaci una circolare, con cui gli invitava a proibire severamente tale «posteggio». E l'*Univers* ci fa sapere che dal primo agosto i sindaci sono in opera per dare esecuzione agli ordini del primo ministro.

Il cui atto è così odiosamente settario da non trovare nel vocabolario delle lingue parlate termine efficace abbastanza per biasimarlo. Il governo settario vuole la povertà assoluta delle chiese e del clero; e ciò perché le chiese siano abbandonate e ogni opera di culto sospesa.

Oh, la separazione, come a fatti si esplica!

## La situazione nel Marocco

### Il nuovo Sultano arrestato?

Tangeri, 28. — Voci indigene giunte da Sefat segnalano la prigionia di Mulay Afid da parte di Bouhat el Bagdadi. Questa voce circola pure a Tangeri. Si aggiunge che gli Oulema di Fez hanno partecipato al suo arresto.

### Risorge Abdel Aziz?

Parigi, 28. — Il corrispondente dell'*Echo de Paris* a Tangeri, precisando le voci già pubblicate, dice che il corriere di El Ksar assicura che Mulay Afid, avendo ceduto alla tentazione di uscire da Fez fu fatto prigioniero dalle tribù degli Ouled Djena, che non gli perdonano di aver trattato per tanto tempo prigionieri i fratelli Bagdadi.

La mahalla di Abd el Aziz, formata di 2500 uomini, marcia su Marrakesch.

Il *Petit Parisien* ha da Tangeri: — Lettere da Fez non segnalano in nessun modo la cattura di Mulay Afid, ma dicono che i fratelli Bagdadi percorrono i dintorni di Fez alla testa di 4000 cavalieri.

## I mentecatti del settarismo

Leggiamo nell'*Adriatico*:

«La Camera del lavoro ci comunica: Sono convocati per stasera alle ore 8.30 nei locali della Camera del lavoro i rappresentanti delle associazioni popolari e anticlericali di Venezia «per discutere sul modo migliore di rintuzzare la protervia dei maestri clericali dell'Unione Nicolò Tommaseo che, oltre l'onta inflitta a Venezia, fissandola sede del loro Congresso, vogliono il giorno dell'arrivo fare assistere il popolo di Venezia ad un indecente sbandieramento».

Senza voler dare eccessiva importanza al Congresso dei maestri funzionari della Tommaseo, ci associamo sin d'ora a quella qualunque seria e dignitosa manifestazione di protesta, che sarà deliberata dalle associazioni democratiche ed anticlericali.

Osserviamo però che ogni protesta contro le sopraffazioni clericali riuscirà vana finché gli anticlericali di ogni gradazione, non comprenderanno la necessità di stringersi TUTTI in un unico fascio per debellare la prepotenza clericomoderata che trova la sua forza maggiore nella discordia degli avversari.

Finché non si raggiunga tale concordia di animi e di intenti, l'amministrazione comunale rimarrà nelle mani dei clericali, e saranno quindi sempre possibili le parate coreografiche, sul genere di quella che ci apprestano i maestri della Tommaseo, profanatori del nome e della memoria del fiero dalmata repubblicano».

Senza voler dare eccessiva importanza a queste secerzioni *adriatiche* osserviamo due sole cose, vecchie anche queste, purtroppo.

Che secondo i concetti che hanno della libertà i loro tutori, essi soli han diritto di far congressi e cortei; che se questi congressi li fanno persone dubbie, esse diventano ipsofacto, per sentenza inappellabile, reazionari, in modo che è legittimo contro dimostrare con fatti e bastoni, e magari a coltello e rivoltella.

Miserabili! come v'ha resi mentecatti il settarismo!

## La preparazione artificiale di un miracolo di Lourdes.

Con questo titolo gli anticlericali fanno girare per la stampa il seguente aneddoto:

«Telegrafano da Nancy che stamattina, alla partenza di due treni di pellegrini per il santuario di Lourdes, si ebbe un caso curiosissimo che dimostra quanta serietà vi sia nelle cosiddette guarigioni operate per miracolo. Mentre alcuni impiegati ferroviari stavano trasportando su una barella un ammalato, lungo la linea ferroviaria per deperlo sul treno, udirono alcuni loro compagni gridare verso di loro perché si scassero da un treno che, entrato in stazione, si avanzava a grande velocità.

Mentre gli improvvisati infermieri stavano per darsi alla fuga, l'ammalato, udito di che cosa si trattava saltò dalla barella e prese la corsa in modo da sorpassare in velocità anche gli stessi impiegati. Questa guarigione improvvisa diede luogo alle più allegre risate ed ai più vivaci commenti sull'effetto della famosa grotta nel riguardo della salute degli infermi».

Anzi tutto neghiamo l'autenticità del racconto. Secondariamente, se il fatto esiste, crediamo di essere nella verità affermando che il trucco fu ordito dagli stessi anticlericali per screditare la nostra fede. Ultimo ricordiamo che a Lourdes negli uffici di constatazione, non si registra alcuna malattia se non è dichiarata tale dai medici curanti. Quali certificati dunque portava con sé il creduto miracolo di Nancy?

Comunque considerato l'aneddoto può apparire spiritoso, ma è una bomba di cartapesta che non invalida per nulla la nostra fede nei miracoli.

## IN TURCHIA

### Crepi l'astrologo!

Costantinopoli, 28. — L'astrologo del sultano, arrestato sotto il nuovo regime, fu esiliato, ma gli fu permesso di domiciliarsi in Egitto. Il nuovo ministro della guerra ha dato ordine di arrestare il generale Hail Kiamil, in Aleppo, colpevole d'intrighi reazionari.

## La Bosnia e l'Erzegovina si anetteranno all'Austria.

Vienna, 28. — La *Reichspost* ha da Serajevo: In questi circoli seri si crede che l'annessione della Bosnia-Erzegovina, divenuta inevitabile, si effettuerà entro quest'anno, e precisamente il 2 dicembre, anniversario dell'avvento al trono dell'imperatore Francesco Giuseppe. I discorsi pronunziati in occasione del genetliaco imperiale dal vice-podestà di Serajevo e dall'arcivescovo Stadler preluderebbero all'annessione. Qui si crede che la questione dell'annessione sarà trattata anche negli imminenti colloqui di Aehrenthal con Titou e con Isvoiski.

## I nostri emigranti nel Canada

Crediamo utile riprodurre sulle nostre colonne i brani salienti d'un'intervista con don Pisani - l'apostolo degli italiani nel Canada - la quale verrà presto pubblicata su l'*Action Sociale*.

«La questione dell'emigrazione preoccupa - dice don Pisani - tutti coloro che in Italia hanno a cuore gli interessi della nazione. Economisti e sociologi ne fanno oggetto dei loro studi, il governo se ne occupa vivamente, ed il Papa è persuaso che si tratta di uno dei problemi che più interessano la Chiesa italiana. Difatti è un problema che concerne vivamente tutta la nostra vita religiosa, sociale ed economica. Pensate che dal 1900 al 1908 ogni anno si è imbarcata per l'estero una media di 600.000 italiani!»

L'anno scorso sono partiti ben 800.000 emigranti e in questa cifra non sono compresi quanti partono senza passaporto, perché di questi la statistica non può tenere conto. Di questi, 300.000 si dirigono verso l'Europa Centrale e di preferenza verso la Svizzera, la quale dà ogni anno lavoro a più di 100.000 italiani. Circa mezzo milione di italiani vanno verso l'America e di questi 300.000 agli Stati Uniti del Nord, 150.000 vanno all'Argentina, la quale del resto è la patria di adozione degli italiani.

La sola città di Buenos Ayres conta 300.000 dei suoi abitanti italiani.

Verso gli Stati Uniti del Nord si dirigono di preferenza gli emigranti permanenti, per quanto tutti abbiano l'intenzione di ritornare in patria e si calcola che negli Stati Uniti siano ben 1.800.000 di italiani o figli di italiani. Tutti o quasi sono stabiliti nelle grandi città o lungo le ferrovie.

Si è fatto qualche esperimento di colonizzazione della Virginia e della Carolina, ma non furono continuati a causa del clima nocivo e perché gli italiani non volevano essere paragonati ai negri.

A New York si conta un mezzo milione di italiani, a Boston 100.000, a Chicago 150.000. Molti di questi emigranti sono sbruttati dai così detti «banchieri» loro compatrioti, ma quasi tutti trovano da campare onorevolmente. Le case dove abitano sono spesso dei covi dove si annida la immoralità e la tubercolosi; la miseria non è rara, ma con tutto questo gli emigranti mandano ogni anno in patria una somma che si aggira sui 60 milioni di dollari risparmiati sul lavoro di ogni anno e che stanno a provare dell'amore al lavoro che anima gli emigranti italiani e il loro amore alla famiglia.

Anche nel Canada gli italiani difficilmente si danno all'agricoltura benché quasi tutti siano stati contadini nel loro paese.

Quasi tutti lavorano da muratori o da manovali oppure esercitano nella città il commercio ambulante. Tempo fa fu tentata una prova di colonizzazione nelle regioni dell'Ovest, ma l'impresa svoltasi in condizione sfavorevoli senza ordine né metodo fallì sin dal suo nascere. I coloni isolati abbandonati e scoraggiati abbandonarono il paese, portarono negli Stati Uniti e nelle grandi città l'eco delle loro lamenti. Però questo insuccesso non prova altro, se non l'errore di un sistema e non l'impossibilità dell'opera.

A Montreal si contano circa 6000 italiani; Ottawa conta circa 120 famiglie, cioè una popolazione italiana di circa un migliaio. A Quebec gli italiani sono poche decine. A Toronto sono circa 6000 ed altrettanti nella provincia.

Dovunque, assicura il don Pisani, mi furono fatti rallegramenti per la condotta in genere dei miei compatrioti. Io non contesto i difetti di parecchi di essi, ma la portata che si è voluta dare a certi drammi che si sono svolti a Montreal.

Gli autori di questi drammi appartengono ad una popolazione fluttuante, corrosa dall'alcool, dalle dottrine anarchiche, da una sconfinata immoralità e che abita specialmente le grandi città americane. Essa non è composta di molte persone, ma i suoi deplorabili eccessi danneggiano la fama dei loro compatrioti, lavoratori onesti e incapaci di far male a chicchessia. E' da notarsi difatti che i delinquenti che hanno messo a soqquadro coi loro delitti tutta la colonia monrealese non appartengono a questa colonia bensì si trattava di avventurieri di New York, Boston, ecc., ricercati dalla polizia americana e ricoverati temporaneamente nel Canada.

Grandissima riconoscenza hanno certo gli italiani per il clero del Canada per le assidue cure di cui questo li circonda e per gli sforzi fatti per la sua elevazione morale.

Mons. Sharetti, delegato apostolico, s'interessa vivamente dei suoi compatrioti e non manca mai occasione di trovarsi in mezzo ad essi; poco tempo fa gli italiani residenti a Toronto gli hanno offerto un calice per testimoniargli la loro gratitudine. Il clero canadese non è a nessuno secondo nel cercare di provvedere al bene degli italiani. Mons. Bégin e mons. Bruchesi che parlano correntemente l'italiano vanno molto spesso a portare loro la divina parola nei quartieri italiani. A Montreal il padre gesuita Caramello è stato incaricato di provvedere alla organizzazione di scuola

per gli italiani e di secondare il lavoro dei sacerdoti del luogo.

Uguale incarico ha avuto a Ottawa il cappuccino padre Fortunato; così pure per molti altri centri.

Di suprema importanza — accerta don Pisani — è il provvedere agli emigranti italiani di sacerdoti della loro razza. Prima di tutto perchè meglio si comprendono, poi anche perchè l'italiano fa della sua lingua, della sua religione e della sua razza una cosa sola che sparisce contemporaneamente se un solo elemento di questo tutto viene a mancare.

L'emigrante che cessa di parlare italiano che si assimila il linguaggio della popola, zione protestante che lo circonda, abbandona troppo spesso la sua religione.

Il Papa e i cattolici di Italia vanno compiendo degli sforzi notevoli e degni di ogni migliore successo per assicurare agli emigranti italiani il servizio religioso col mezzo di sacerdoti italiani. Mons. Bonomelli, il venerando vescovo di Cremona ha creato un'opera che si occupa particolarmente degli emigranti italiani nell'Europa. Essa possiede 20 comitati, dispone di un bilancio annuo di 140.000 lire ed ha creato nei centri italiani all'estero ben trenta segretariati del popolo. Mons. Scalabrini ha fondato dal canto suo l'Opera di San Raffaele che si occupa specialmente degli emigranti italiani nell'America del nord, e che ha attualmente sparsi in quel continente un centinaio di missionari che rendono agli emigranti grandi servizi. Una terza opera fondata da mons. Coccolò, sotto l'alto patronato del cardinale Vannutelli, si occupa di fornire ai battelli di emigranti dei cappellani e si è ormai ottenuto di avere un cappellano su quasi tutti i piroscafi che portano un grosso contingente di emigranti. Lo stesso, ha soggiunto don Pisani, ho fatto l'anno scorso uno di questi viaggi in qualità di cappellano su un grosso vapore.

Un solo rimedio a tanti mali è il ritorno alla terra, all'agricoltura, sia in patria sia all'estero. Questa è la nostra parola d'ordine perchè il pericolo sta nelle grandi città e nell'assorbimento di tante energie preziose ed indispensabili all'agricoltura.

Venendo al Canada don Pisani ebbe di mira il quesito: se fosse possibile dirigere verso le provincie dell'ovest l'Alberta, la Colombia Britannica e il Saskatchewan una corrente di emigrazione agricola italiana. A questo scopo egli ebbe un colloquio con il capo del gabinetto Sir Wilfrid Laurier dal quale fu accolto con grande cortesia.

Si sarebbe detto — ha osservato qui don Pisani — che il Primo Ministro si fosse fatto una specialità dello studio della questione della immigrazione italiana al Canada tanto ne parlò con conoscenza rilevandone le diverse caratteristiche. Egli ha dichiarato che vedrebbe col più grande piacere stabilirsi nell'Ovest dei lavoratori e dei contadini del nord dell'Italia, di cui egli conosce (per averli visti al lavoro nei loro paesi) tutta l'operosità e la perseveranza nel lavoro.

Forte dell'incoraggiamento del Primo Ministro, don Pisani se ne va ora verso l'Ovest a studiare sul posto la condizione della vita e la posizione delle colonie straniere e per calcolare le probabilità di una spedizione di lavoro in quelle regioni.

### Grave ammutinamento su un piroscafo tedesco. Il capitano legato.

Brest, 28. — A bordo del vapore tedesco *Tom Coryn*, un luogotenente si è messo alla testa dei marinai rivoltosi e si è presentato al capitano minacciandolo con la rivoltella.

Il capitano, cui eran rimasti fedeli solo 10 marinai, è stato legato con funi. Il comandante in seconda è riuscito a disarmare il luogotenente. Due terzi degli uomini dell'equipaggio si lamentano della mancanza di nutrimento.

Il capitano chiese l'assistenza della marina francese, che gli diede due gendarmi.

### Le gesta d'un ispettore ferroviario.

La *Vita* dice che per ordine del comm. Bianchi direttore generale delle Ferrovie dello Stato è stata aperta una inchiesta sull'opera di un ispettore ferroviario.

Questi, che era persona influentissima, dell'Amministrazione ferroviaria, si interessava attivamente, più che del servizio, di politica, stando in relazione coi deputati che sono soliti chiedere favori di trasferimenti di impiegati.

L'ispettore si serviva del personale trasferendolo a grandi distanze con biglietti di servizio e col beneficio dell'indennità, allo scopo di mutare i funzionari, accomodare le macchine che egli per suo conto vendeva ai privati; anzi pare assodato dall'inchiesta che in tempi normali l'Amministrazione di una ricchissima casa calabrese, acquistasse per mezzo dell'ispettore una macchina agricola che venne trasportata in Calabria dal personale ferroviario.

### Il raffreddore periodico di Francesco Giuseppe.

Ischl, 28. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha da ieri un leggero raffreddore, ma non vi è alcun motivo di inquietudine. L'imperatore fece ieri ed oggi le abituali passeggiate nel mattino ed attende come sempre agli affari di Stato.

Ischl, 28. — L'infreddatura contratta dall'Imperatore è diminuita. Non c'è rancore. Si assicura che l'Imperatore assisterà domani alla cerimonia per la posa della prima pietra dell'Ospedale Imperatoriale Elisabetta.

Il leggero catarro manifestatosi due giorni fa, come avevano anche previsto già i medici, è scomparso quasi completamente e la leggera tosse che si era pure manifestata contemporaneamente, come conseguenza del catarro, va pure scomparendo.

## LA MASSONERIA associazione a delinquere

Dopo di aver richiamato il testo preciso della deposizione resa dinanzi all'Alta Corte da Ernesto Nathan nel processo Nasi e quello con cui l'ex Gran Maestro della Massoneria pretendeva smentire le note affermazioni del senatore Vigoni sulla camera massonica, la *Perseveranza* commenta: «Ed ora domandiamo: Ernesto Nathan dice il vero adesso quando afferma che quel documento era un semplice pro-memoria delle voci che correvano al Ministero della P. I. e altrove, o diceva il vero davanti all'Alta Corte quando affermava — sotto il vincolo del giuramento — che quelle «in» formazioni erano state a lui comunicate «nel tempo in cui Saporito compilava la «sua relazione sui conti consuntivi del Ministero dell'Istruzione?»

Nasi nel rammentare il documento a Nathan, s'era premurato di far notare che esso conteneva «l'indice quasi preciso del «rapporto Saporito, indice che fu scritto «prima che il rapporto fosse pubblicato».

Ed Ernesto Nathan non negò la verità dell'osservazione nasiana, anzi l'ammise. E non poteva essere diversamente, se il pro-memoria — chiamiamolo pure così — originale gli era stato comunicato «nel tempo in cui Saporito compilava la sua relazione sui conti consuntivi del Ministero dell'Istruzione».

E' bensì vero che Nathan aggiunse che, per quanto cercasse, non gli veniva in mente il nome dell'informante, mentre ora la *Vita*, più memore del Sindaco di Roma, scrive che non è irreperibile; ma questi non sono, per quanto eloquenti, che dettagli e sfumature. E noi vogliamo stare alla sostanza, sostanza che trascende la stessa ricerca se Nathan abbia detto la bugia prima o poi. Ciò dopo tutto, è affar suo e riguarda la sua coscienza. A questo punto un'altra ricerca s'impone: quella accennata nelle sue *Note d'udienza dal Corriere della Sera*: «Da chi e come si «era potuta esercitare quella polizia segreta sul lavoro ancora incompiuto del «relatore dei consuntivi?»

La risposta non può essere dubbia: da un impiegato massone interessato al salvataggio del Nunzio Nasi. Diversamente l'impiegato in parola perchè avrebbe in formato Ernesto Nathan delle accuse che Saporito andava constatando a carico di Nunzio?

Is fecit cui prodest, dice un antico ma sempre nuovo broccardo. E qui lo stimolo, e quindi l'interesse ad agire evidentemente era l'obbligo derivante dal legame massonico: legame che è tanto potente da annullare nell'impiegato il sentimento del dovere, così da farlo diventare spregiurto e violatore del segreto d'ufficio e da persuadere Nathan a valersi dell'opera indubbiamente delittuosa dell'impiegato stesso.

Eh! via, sarebbe troppo forte, di fronte a tutto ciò, classificare la massoneria fra le Società a delinquere?

La risposta ai lettori indipendenti ed onesti ».

### GRAVI DISORDINI IN PERSIA.

Pietroburgo, 28. — Telegrammi da Dju-lja annunciano la sollevazione di tutte le tribù del Kurdistan persiano che invadono gli edifici governativi arrestando i funzionari. La residenza del governatore di Dju-lja fu saccheggiata ed incendiata e il governatore è fuggito. Si segnalano un gran numero di uccisioni e di ferimenti. I rivoluzionari reclamano la convocazione immediata del Parlamento ed istituirono dei comitati temporanei che governano il paese.

### Congresso cattolico negli Stati Uniti

La Federazione delle Società Cattoliche degli Stati Uniti ha tenuto in questi giorni a Boston l'annua riunione.

Detta Federazione conta oltre duecento mila iscritti. In detta riunione sono state prese risoluzioni contro il lavoro dei fanciulli, contro la letteratura pornografica, contro la corruzione politica e contro il divorzio. Il Congresso ha emesso una lode per la giustizia con cui sono trattati gli interessi dei cattolici.

### Centesimo quarto anno!

Ieri, ad Oderzo, Maria Oljana vedova Pezzoli ha compiuto il suo centesimo quarto anno d'età. Conserva ancora lucidità di mente, e forze sufficienti.

### Le cartoline postali modificate.

Roma, 28. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto col quale si stabilisce che le cartoline postali per la corrispondenza da centesimi 10, 15 e 20 attualmente in uso, verranno modificate, tratteggiando sulla parte anteriore delle medesime una linea verticale in modo da dividere il recto in due parti eguali per lasciare a disposizione del mittente oltre alla parte posteriore anche la parte sinistra del recto stesso. Le nuove cartoline verranno immediatamente messe in corso e quelle in uso continueranno ad esser adoperate fino a disposizione contraria.

### La fortuna di un giornalista.

Certo Sallières, da giovane, iniziò la sua carriera come strillone di giornali. Fece fortuna — la fortuna che può fare un misero strillone, anche se di Parigi — o mise su una piccola edicola. Edicola che crebbe di proporzioni, col crescendo della fortuna di Sallières. Il quale non si contentò più dell'edicola ma si fece proprietario di un grande giornale di provincia, *Il Popolaire*. Ora come tale è stato decorato nientemeno che della Legion d'onore.

I suoi antichi commilitoni, i giornalisti, gli strilloni, hanno offerto in questa occasione al caffè del Croissant un banchetto al fortunatissimo collega.

### L'arresto d'un abile ladro internazionale

Napoli, 28. — Stamane venne arrestato un giovane elegantissimo mentre passeggiava in galleria con fare misterioso. Interrogato in questura, si qualificò per certo Luigi Mele, commesso viaggiatore, ma in seguito alle contraddizioni in cui il giovane cadde, il delegato ha ordinato di perquisirlo. Nella perquisizione un agente si è accorto come l'epidermide del giovane fosse tatmata.

Denudatolo, si vide che il petto del giovane era segnato con un grande tatuaggio fatto con senso d'arte: sopra un globo a-vente per centro l'ombelico, si erge maestosa la figura di una donna che, a giudicare dallo stemma reale posto ai piedi, deve essere l'Italia. Ai lati del globo, una barca, sul braccio destro il giovane portava inciso un guerriero, sul sinistro qualche cosa di poco decente.

Il giovane infine ha confessato di avere dato false generalità e di chiamarsi Luigi Marino, che ha già subito molte condanne e noto come uno dei più abili ladri internazionali delle ferrovie.

### URTO DI NAVI FRANCESI.

Parigi, 28. — Il *Temps* ha da Charbourg: Il sottomarino *Opale*, uscendo dal bacino, ha avuto un urto col incrociatore *Dupleix*. L'*Opale* ebbe l'elica spezzata ed ha dovuto rientrare in bacino.

## Dalla Provincia

### S. Vito al Tagliamento

28 agosto.

La festa della B. V. di Rosa.

Martedì 8 settembre si celebra la tradizionale festa della B. V. di Rosa.

In precedenza alla festa, si terrà nel Santuario dal 30 Agosto al 7 Settembre una novena di preparazione:

Alle ore 5 ant. - Messa con recita del S. Rosario. — Ore 7 pom. - Canto delle Litanie e benedizione col Venerabile.

Dal giorno 5 al 7 si terrà un triduo in forma di missione, predicato dal Rev. Sac. D. Eugenio Armelloghi, Salesiano, con prediche alle ore 5 ant. e alle ore 7 pom.

Il giorno della festa 8 settembre, si terrà il seguente orario: Messa letta nel Santuario alle 5, 6, 7 e 8 antimeridiane. — Ore 8 ant. - Amministrazione della S. Cresima in Duomo. — Ore 9 1/2 ant. Messa Pontificale con Omelia di S. E. Mons. Vescovo. — Ore 4 pom. - Vespri Solenni e benedizione col SS. Sacramento.

Alla sera saranno illuminati artisticamente il viale, la piazza e la facciata del Santuario. Uno scelto programma musicale sarà eseguito dalla distinta banda cittadina.

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti esterni vengono rimandati alla domenica successiva, 13 settembre. E' stato pubblicato un manifesto del Comitato Esecutivo il quale dice:

Accorriamo tutti al candido tempio della Vergine Santa, per implorare da Essa luce divina agli spiriti, pace ai cuori, conforto nella prova della vita.

Accorriamo tutti al Santuario della Madonna di Rosa, e invociamola anche per l'amatissimo nostro Pontefice Pio X, di cui in quel giorno celebreremo il Giubileo Sacerdotale. E le Nozze d'oro del Papa, bellamente intrecciandosi alla nostra festività le daranno lustro e splendore, e stringeranno viepiù i devoti di Maria al cuore del Padre di tutti i fedeli.

### Gemona

28 agosto.

Vario.

(G.) Grandi preparativi per le prossime feste di settembre compie la benemerita Società Pro-Gemona, la quale trovasi già in possesso dell'Aere statico destinato alla tanto attesa ascensione del capitano Quaglia.

Il fabbricato ad uso scuole femminili in Via Villa va totalmente cambiandosi per essere adibito a luogo d'esposizione dei lavori artistici indigeni, anzi posso assicurare che a tale mostra numerose adesioni sono già pervenute.

Pure numerose adesioni ricevette la locale Unione Ciclistica, per un concorso a premio, che si prevede brillantissimo, di fanfare ciclistiche.

Anche la Società di Tiro a Segno registra parecchie consorelle partecipanti alla gara Federale per la quale son già in serbo numerosi premi, ultimo giunto quello dell'on. Gregorio Valle, deputato al Collegio di Tolmezzo, consistente in un'artistica statua in bronzo.

### Maniago

28 agosto.

Trangugia della benzina.

Ieri certo Patuzio Giuseppe di Pietro di anni 22 addetto allo stabilimento Marx e comp. mentre con un sifone di gomma aspirava per il travaso della benzina, questa gli andò in gola e ne trangugiò una tal quantità che dovette assoggettarsi alla lavatura dello stomaco.

Con questa medicazione l'operaio fu messo fuori di pericolo.

### Bertiolo

28 agosto.

Tentato furto.

Oggi ignoti tentarono di aprire la porta dell'osteria di Morello Giacomo, ma con tutta la forza usata i catenacci non cedettero, e i ladri forse perchè disturbati si allontanarono.

# Cronaca Cittadina

## DIARIO SACRO.

Domenica 30 — s. Rosa da L.

Lunedì 31 — s. Raimondo.

Fiere e mercati della Provincia

Tolmezzo, Gorizia.

## Pei danneggiati del terremoto.

Somma precedente L.	2391.69
Parrocchia di Tolmezzo	7.50
di Portis	14.25
di S. Giorgio di N.	19.45
di Sauris	8 —
<b>Totale L.</b>	<b>2440.89</b>

## Cose del a Giunta

(Seduta del 28 corrente)

### La questione delle spedalità austro-ungariche.

La Giunta comunale nella seduta di ieri, vista la circolare 18 agosto corr., colla quale l'Intendenza di Fianza comunica che a termini dell'articolo 4 della legge 21 gennaio 1897 N. 35 il quoto a carico del Comune di Udine, per le spedalità fornite a tutto il settembre 1899, dagli ospedali dell'impero austro ungarico ammonta a L. 34,330.51 e chiede che nel 1909 vengano pagate undici annualità arretrate e cioè L. 25,175.71 oltre la dodicesima annualità in L. 2888.70;

tenute presenti le vive premure di molti altri comuni della provincia perchè Udine, con azione decisa o sollecita compia nell'interesse dei comuni tutti, quegli atti che servono e salvaguardano i diritti o quanto meno ad evitare che il carico del rimborso si riversi nella quasi totalità sopra un solo esercizio, ricordati i precedenti della contestazione.

delibera di interessare il sindaco a prendere accordi coi comuni maggiori delle provincie venete per una pronta azione per il raggiungimento dei fini sovraesposte.

### Trasformazione di luce ed altre.

Pure nella seduta di ieri la Giunta ha deliberato di interessare la commissione amministrativa dell'ufficio comunale del gaz a studiare un progetto per trasformare l'illuminazione pubblica elettrica in illuminazione a gas di qualuna delle vie della città, per aumentare l'illuminazione elettrica nel suburbio immediato e per migliorare dove presentatisi deficienti l'illuminazione urbana.

Ha pure determinato nel numero di 14 le ammissibili per le concorrenze alle grazie dotati Marangoni ed ha approvate nel N. di 441 gli eleggibili all'Ufficio di Conciliatore.

## Le grandi manovre di cavalleria IN FRIULI.

### La giornata di ieri.

Abbiamo già scritto nel numero di ieri dove si sono svolte le manovre; ma naturalmente per il riserbo tenuto dagli ufficiali da cui non si può ottenere che poche parole a mozziconi, si cade per forza in numerose inesattezze che solo alla sera le comunicazioni ufficiali ci fanno correggere. Per cui ripetiamo qui correggendo, quanto scrivammo ieri. Le due brigate lancieri e cavalleggeri, composte ciascuna di due reggimenti, manovrarono l'una, quella dei lancieri, tra Pozzuolo e Campoformido; l'altra, quella dei cavalleggeri, nei pressi di Orzano.

La brigata cavalleggeri è composta dei reggimenti 12.º *Sabuzzo* e 24.º *Vicenza*, le manovre si svolsero splendidamente, sotto la direzione del Colonnello Pirozzi. Assi-steva pure il tenente generale Berta capo della direzione generale delle manovre; con lui c'era anche il suo Stato Maggiore.

La Brigata lancieri, costituita dai Reggimenti *Genova* e *Montebello* operò tra Pozzuolo e Campoformido.

Le prime fazioni avvennero veramente a Terenzano e cominciarono all'alba.

A queste assisteva il Generale Barattieri di S. Pietro, comandante in capo del Partito rosso, (invasore). Da notarsi che finora non si verificò nessun incidente.

Le esercitazioni durarono quasi fino a mezzogiorno; solo verso l'una infatti le truppe qui accantonate fecero ritorno in città.

### La giornata odierna.

#### Dove si svolsero le manovre.

Stamane la brigata Cavalleggeri compieva le sue esercitazioni tra Remanzacco, Magredis e l'oviletto.

Ad esse assisteva pure il Tenente Generale Berta con tutta la Direzione delle Manovre. Egli si è recato in automobile fino a Remanzacco e di là ha seguito a cavallo le varie fazioni e le numerose esercitazioni che i due reggimenti al comando del colonnello Pirozzi compievano.

Le esercitazioni durarono fino a mezzogiorno.

La brigata lancieri manovrò invece nei pressi di S. Maria la Longa. A queste fazioni assisteva il Comandante in Capo del partito rosso gener. Barattieri di S. Pietro.

Daremo lunedì maggiori particolari.

### Albergo Nazionale.

Questa sera dalle 8 alle 11, concerto delle Dame Viennesi.

## La crisi del grano.

### Una lettera dell'Assoc. Commercianti.

Ancora mesi fa noi gittammo l'allarme di una prossima crisi del grano. Da qualche tempo essa si fa sentire, minacciando di divenire assai più terribile. Da qualche giorno giornali, associazioni, competenze tecniche reclamano la diminuzione del dazio sul grano.

Era fra le associazioni segnaliamo quella dei Commercianti ed Industriali del Friuli, il cui presidente Barbieri, spedì la seguente lettera:

A Sua Ecc.za il Ministro delle Finanze Roma

Non possono che esser note all'E. V. le odierne condizioni del Mercato del grano e gli elevati prezzi che esso ha raggiunti, non solo da noi ma anche all'Estero. Siamo soltanto all'inizio della campagna, e già il frumento è salito ai massimi corsi raggiunti nella chiusura della campagna cessata. Segnatamente in Italia poi, gli odiermi prezzi del grano hanno una grande tendenza all'aumento, tendenza accentuata maggiormente dalla scarsità del raccolto ottenutosi, causa la siccità che ha afflitto le nostre provincie meridionali.

Non bastando la produzione nazionale del frumento al nostro fabbisogno, ci è sempre necessaria una forte importazione di questo cereale dall'Estero, importazione che quest'anno, tenuto conto della deficiente produzione interna, dovrà probabilmente sorpassare 10 milioni di quintali.

Ma il grano estero, se gravato dal dazio attuale e dalle spese di trasporto, verrà a costare da 34 a 36 lire al quintale, e il frumento nostrano per la crescente eccedenza aggravata anche per opera della speculazione, raggiungerà in breve quel costo che è veramente enorme e al quale il consumo non può tanto facilmente adattarsi. E' noto dall'E. V. che il forte dazio sul grano di L. 7.50 al quintale, fu imposto in un'epoca in cui i frumenti esteri erano valutati ad una misura più di un terzo inferiore all'attuale. Ora però, dato il forte aumento di valore subito da essi in questi ultimi tempi, e segnatamente quest'anno, stante la deficienza dei raccolti in quasi tutta l'Europa, il dazio non può non apparire eccessivo, ripercuotendosi esso sui consumatori con grave malessere e disagio alimentare della popolazione, e specialmente delle classi meno abbienti di essa.

Prima che i prezzi dell'importantissimo cereale siano saliti ad un livello insopportabile, con quei tristi conseguenze è facile prevedere per la dolorosa esperienza passata, s'impone un provvedimento inteso a mitigare il grave dazio d'entrata. Da questa mitigazione la pubblica finanza ben poco avrebbe da perdere perchè la diminuzione del dazio provverrebbe di certo una maggiore importazione, essendo il consumo dei grani sensibilissimo alle loro variazioni di valore.

Del resto alle preoccupazioni fiscali devono precedere in questa materia considerazioni d'indole economica e sociale, trattandosi di una derrata di prima necessità, derrata la cui eccessivo aumento di prezzo potrebbe generare vivo malcontento nella popolazione.

E in un breve avvenire potrebbe verificarsi che, in forza del diffuso malessere, il R. Governo fosse costretto, con grave perdita, di sospendere totalmente il dazio sul frumento, mentre decretando a tempo una opportuna diminuzione del dazio, riuscirebbe di certo a conciliare gli interessi della finanza con quelli della pubblica economia.

Voglia dunque pertanto l'E. V. ascoltare i voti di questo Sodalizio, voti che si riassumono nella domanda di una larga e pronta riduzione del dazio d'entrata sul frumento, e che del resto sono suffragati dal consenso di tante autorità del mondo finanziario ed economico.

Con profonda osservanza

f.º il Presidente Luigi Barbieri.

Notiamo che una riduzione del dazio archerebbe ben poco danno all'erario grazie alla maggior importazione provocata dal minor dazio. Il gettito doganale infatti è un prodotto che ha per moltiplicando la tassa per quintale; per moltiplicatore il numero dei quintali stessi; se diminuisce il moltiplicando, il moltiplicatore cresce e il prodotto subisce poca variazione.

Questa legge la si esperimentò recentemente nella diminuzione del dazio sullo zucchero. Ne vale l'obbiezione che il grano è un alimento necessario e quindi il minor costo non provoca maggior consumo. Bisogna vivere fra il popolo per conoscere quanti surrogati ha il frumento: granoturco, segala e persino patate! Questo in favore della riduzione del dazio.

Contro la riduzione invece sta un grave argomento, molto più grave che non le preoccupazioni d'indole fiscale; i nostri agricoltori che ne verrebbero assai a soffrire nei loro bilanci. Alla poca produzione del grano s'aggiunge la concorrenza del grano estero.

Come si vede la questione è assai grave e merita l'attenzione e lo studio dei nostri economisti.

### Per il restauro del soffitto della Chiesa di S. Pietro M.

Il Ministero della P. I. ha mandato alla Commissione provinciale per la conservazione dei monumenti, un sussidio di L. 250 per il restauro del soffitto e degli affreschi che si trovano nella Chiesa di S. Pietro M.

### Al Santuario delle Grazie. S. Em. Mons. Cavallari e la LL. EE. Mons. Zamburini e Mons. Isola.

Questa mattina il nostro Arcivescovo celebrò al Santuario delle Grazie, ove stasera alle ore 7 1/4 il prof. G. sac. De Donno, favorevolmente noto in questa città, comincerà la sua predicazione per la solenne Novena della natività di Maria s. s. All'ora d'andare in macchina il Santuario è visitato da Sua Em. Cavallari Patriarca di Venezia, accompagnato dal nostro Arcivescovo, da Sua Ecc. Mons. Isola e da una rappresentanza del R. mo capitolo metropolitano.

### Le manovre degli Alpini nel Canale del Ferro.

Iniziate fin dal 18 luglio u. s. sono finite solo in questi giorni le manovre degli Alpini nel Canale del Ferro.

A queste manovre hanno partecipato il battaglione «Dronero» del 2.º Reggimento Alpini; il battaglione «Mondovì» del 1.º Reggimento; il battaglione «Gemona» del 7.º ed il battaglione «Tolmezzo» di recente formazione, costituitosi al principio delle grandi escursioni con la settimana, dodicesima e settantaduesima compagnia.

A quest'ultimo battaglione era aggregata la 97.ª compagnia di milizia mobile costituita con il contingente richiamato della classe 1876. Durante il primo periodo delle manovre il partito rosso era comandato dal tenente colonnello Marini; il partito azzurro dal maggiore Artesi del battaglione «Mondovì».

Nel secondo periodo invece il partito rosso era comandato dal maggiore Oliveri, e l'azzurro dall'Artesi stesso.

Scopo delle manovre era di conoscere meglio la forza delle nostre difese al confine; e da esse si è venuti alla conclusione di nuovi elementi di studio per la difesa del confine ed il dislocamento delle truppe.

Per alcuni giorni alle manovre assistette pure il tenente generale Marchese Lucina di Camerano.

Nessun incidente disgraziato si verificò durante le manovre; tranne due, dolorosi assai; cioè lo sconfinamento dei cinque alpini presso Hermagor, (e del fatto ce ne occupammo ampiamente) e quello della disersione di un gruppo d'alpini che dall'estero scrissero al loro superiore, di aver disertato, perchè stanchi della disciplina militare.

### Nuovo notaio.

L'altro giorno ed ieri, presso la veneta Corte di Appello, ebbero luogo gli esami dei candidati notai.

La Commissione esaminatrice era presieduta dal cons. Marinoni ed era composta del sostituto procuratore Generale cav. Lovati dal giudice Toffoletti, dei notai Francesconi e Voltolina.

Dalla nostra provincia fu approvato soltanto il dottor Gio Batta Marò cui facciamo le nostre congratulazioni.

### E trentasette!

Non si tratta di grandi massonici. Questi non passano i 33.

Si tratta di peggio assai. Sono trentasette i bambini, figli di disgraziati proletari di zone malariche, che fino ad oggi sono morti per avere scambiato per confetti veri, i rosei confetti di chinino di Stato.

L'ultimo caso di avvelenamento è successo alle porte di Roma. Un bambino di 4 anni resta solo in casa: si mette a frugare in una cassa di effetti domestici (i poveri, pur troppo, non hanno né armadii per i vestiti, né casse forti), e vi trova la bellezza di quattro scatole di confetti di chinino di Stato, qualcosa come 40 grammi. Ne mette in bocca uno; lo sente dolce: non sta a succhiarlo; lo ingolla, e dopo uno, altri ed altri ancora.

Quando la madre torna, trova il bambino agonizzante. Il medico accorre: invano: il bambino muore. Accorre il pretore: interroga, indaga, ma naturalmente trova che la madre è irresponsabile... e ordina il seppellimento del morticino.

La tragedia finisce lì... ma, purtroppo, si replica.

Una tale prodigalità nella distribuzione di un rimedio pericoloso è assolutamente inumana. Non certo la si usa uguale nel distribuire il sale ai pellagrosi o ai poveri: e si capisce: questo si dà gratuitamente, mentre l'altro qualcuno lo paga sempre, o Comuni, o Congregazioni di carità, o possidenti.

E perciò non si cerca che di distribuirne tanto... tanto... tanto: e se muore qualche bambino... *glissons*: ce ne sono tanti! Ma guai se dovesse morire uno per aver preso, per esempio, qualche pillola di Ebanofeie, il potente, il migliore antimalarico che si conosca, della ditta Bisleri di Milano. Oh oh: bel processo si farebbe! All'on. Celli vien l'aquilina in bocca al solo pensarci.

### La sospensione «ab esercizio» di due ostesse.

Del fatto ce ne siamo già occupati ed ora ci tocca anche ripeterci. Giorni fa due ufficiali chiedevano alloggio in due alberghi di Codroipo, ma le conduttrici degli stessi si rifiutarono di ospitarli.

Gli alberghi sono «Alla Ferrata» condotto dalla Foa-Michieli, e «Al Giardinetto» condotto dalla Cengherle.

Il Prefetto, con decreto di questi giorni, ordinava la sospensione temporanea dell'esercizio dei due alberghi per tre giorni. Ora si assicura che le due ostesse intendono di ricorrere contro l'autorità prefettizia, basandosi sull'art. 58 della legge di P. S., secondo il quale il provvedimento sarebbe di competenza dell'autorità giudiziaria e non di quella politica.

### La questione del riposo festivo.

#### Il riposo degli agenti ed il lavoro dei padroni.

La legge del riposo festivo è ormai passata di moda col nome di legge-tranello.

Dovunque si elevano contravvenzioni per flagrante mancanza alle disposizioni di legge e dovunque si trovano buone anime di pretori che nelle immense difettosità della legge trovano campo di assolvere tutti i contravventori. Ricordiamo un caso recente toccato a Padova dove il pretore del II.º Mandamento avv. Marconi proscioglieva un orologiaio che aveva tenuto aperto il suo negozio in giorno festivo, applicando una recente sentenza della Corte di Cassazione la quale afferma che «oggi non può essere punito che colui che adibisce al lavoro operai salariati nei giorni festivi: ogni altro divieto manca di coercizione penale e non può quindi dar luogo ad infrenamenti da parte dell'autorità giudiziaria che sarebbero arbitrari ed irrazionali».

Però prima del pretore di Padova e prima della Suprema Corte un altro pretore, l'avv. De Santis di Arezzo aveva sancito un tale principio. Egli, fin nello scorso Maggio giudicando una causa coesimile, istituiva una rigorosa indagine giuridica per trovare se una qualche sanzione colpisca il proprietario di un negozio che nei giorni festivi stabiliti dalla nuova intricatissima legge venda generi del suo commercio contravvenendo così all'art. 11.

Ma l'avv. De Santis dopo aver sviscerato in ogni più minuto particolare la legge, giunse alla stupefacente ma vera conclusione che la legge stabilisce il divieto, ma dimentica di sanzionare una qualsiasi penalità per la infrazione al divieto stesso. Il divieto è scritto nell'art. 11 ma la penalità dell'ammenda da L. 5 a 10 al proprietario di una azienda commerciale per ogni salariato o impiegato che egli adibisce al lavoro nel tempo del riposo festivo non si estende al caso del lavoro compiuto dal proprietario in persona o da lui lasciato compiere a persona di sua famiglia.

Ci troviamo di fronte ad una gravissima lacuna della legge, che mentre persegue il contravventore non lo punisce in modo alcuno.

E tale imperfezione della legge, ormai riconosciuta dalla giurisprudenza, è stata dimostrata da numerose sentenze ed ha suscitato per logica e naturale conseguenza vari malumori dovunque.

Giunge notizia da Palermo che in quella città, dopo la sentenza della Cassazione, parecchi negozi vennero riaperti alla domenica, recando delle concorrenza commerciali a danno di coloro che non lo possono fare, per avere le loro aziende affidate a dipendenti.

I danneggiati fecero elevare numerose contravvenzioni dagli agenti di P. S. Ne nacquero dispute ed incidenti spiacevoli, e poco mancò che non si giungesse a gravi conseguenze.

Si tenne poi un comizio assai numeroso, votandosi un ordine del giorno nel quale si fanno voti perchè l'autorità tutoria imponga il rispetto alla legge, obbligando tutti gli esercizi a rimanere chiusi alla domenica e declinando ogni responsabilità per i possibili disordini provocati dal mancato rispetto della legge.

I radunati deliberarono infine la formazione di un'apposita squadra di vigilanza.

E questi sono i risultati della malabbracciata e farraginosa legge sul riposo settimanale obbligatorio!

### Fiori d'arancio.

Stamane l'assessore sig. Giuseppe Conti ha unito in matrimonio il prof. Aurelio Lodi con la gentile signorina prof. Ida di Angelo Micoli.

Erano testimoni alla firma il sig. Lucio De Gloria e la signora Anna Muratti Morretti.

— Pure oggi la gentile signorina Gemma Cargnelli ha giurato fede di sposa al distinto signor Girolamo Pittini del fu Vincenzo.

— Ed oggi ancora a Spezia, l'ingegnere capo del nostro Comune signor Plinio Polverosi si unisce in matrimonio colla signorina Margherita Manaira.

Il Sindaco comm. Peccile a nome della Giunta ha telegrafato all'ing. Polverosi inviando auguri.

Altro telegramma augurale inviarono tutti i capi ufficio.

### Rubrica dei mercati.

29 agosto.	
<b>Cereali.</b>	
	all'ettolitro.
Frumento	da L. 20.50 a 21.50
Granoturco	>> 13. — a 13.80
Segala	>> 14.50 a 15. —
<b>Legumi.</b>	
	al chilogr.
Tegoline	da C. 14. — a —
Fagioli in tegia	>> 20. — a 22. —
Pomodoro	>> 5. — a 6. —
<b>Erutta.</b>	
	al quintale.
Pere	da L. 10, 40, —
Pesche	>> 10, 45, —
Pomi	>> 5, 10, —
Susine	>> 8, 12, —
Uva	>> 20, 30, —
Fichi	>> 10, 15, —

### Pretura del I.º Mandamento

Cattivo esito di una querela per ingiuria.

Il noto reporter giudiziario della Patria, sig. Ilario Driussi, giorni fa trovandosi all'osteria alla Colomba in via Aquileia, dopo un vivace diverbio col conduttore nel quale sembra non fossero risparmiati anche degli schiaffi veniva dall'oste ingiuriato col titolo di spia. Il buon Driussi se ne adontò e

sporse querela contro l'oste sig. Missana che comparve ieri davanti al pretore del I.º Mandamento dott. Stringari.

Il Missana era difeso dall'avv. Contin ed il Driussi si era costituito P. C. cogli avvocati Fantoni Luciano e Gino Zagato. Per l'assenza di un teste, il più importante dell'accusa, l'avv. Fantoni chiese il rinvio della causa. A ciò si oppose bratamente l'avv. Contin della difesa ed il Pretore finisse col dargli ragione. Allora la P. C. in segno di protesta si ritirò dal dibattimento. Il P. M. delegato Minardi chiese l'assoluzione del Missana e l'avv. Contin per giunta domanda che al Driussi si accollino tutte le spese processuali.

Analoga sentenza, variamente commentata, formula pure il Pretore.

D.º Giuseppe Bertuzzi, Ufficiale sanitario — Cadroipo.

Non esito a dichiarare la birra di Puntigam ottima nei riguardi dell'igiene e del gusto.

### Teatro Minerva. — Operette.

Veniamo a sapere che dal 2 all'8 settembre p. v. al teatro Minerva agirà la compagnia «Città di Genova» che attualmente agisce a Fiume. Si annunciano molte ed importanti novità.

### Biblioteca comunale.

A norma dell'art. 2 del Regolamento la Biblioteca resterà chiusa al pubblico tutto il mese di settembre.

Le persone che ritengono libri a prestito sono pregate di volerli restituire senza ulteriore indugio.

### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 28 agosto 1908.

Rendita 3.75 0/0	L. 103.89
> 3 1/2 0/0 (netto)	> 102.97
> 3 0/0	> 71. —

### Azioni.

Banca d'Italia	L. 1266. —
Ferrovie Meridionali	> 666.75
> Mediterranee	> 407. —
Società Veneta	> 203.75

### Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 500. —
> Meridionali	> 351.75
> Mediterranee 4 0/0	> 502.25
> Italiane 3 0/0	> 348.55
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	> 501.50

### Cartelle

Fondiarie Banca Italia 3.75 0/0	L. 502. —
> Cassa risp. Milano 4 0/0	> 509.50
> > > 5 0/0	> 517. —
> Ist. Ital., Roma 4 0/0	> 509. —
> > > 4 0/0	> 515. —

### Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 99.94
Londra (sterline)	> 25.12
Germania (marchi)	> 123.08
Austria (corone)	> 104.94

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

### CERCASI

per famiglia friulana dimorante in Abbazia (Austria) domestica onesta e seria che sappia sbrigare faccende di casa. Paga da 25 a 30 mensili. Esigonsi ottime referenze. Offerte G. M. presso Agenzia Manzoni — Udine.

### NEVRASTENIA

e malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Prelevato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

### Viticoltori.

Il sottoscritto rende noto che anche quest'anno tiene un grandissimo deposito di fusti vuoti di ogni qualità e capacità. E' pure fornito di casse e damigiane. Prezzi di tutta convenienza.

Benedetto Gentilli

Viale Venezia N. 19 - Udine.

## Studio rag. VINCENZO COMPARETTI

Uffici: Via della Posta N. 42 — UDINE — Uffici: Via della Posta N. 42

## Esazioni di crediti - Amministrazioni stabili - Liquidazioni - Concordati.



Le gestanti che soffrono nausea, inappetenza, o altri disturbi, ed in ispecial modo quelle indebolite da precedenti parti o allattamenti, hanno bisogno di sostenere le loro forze con piccole dosi di

## Emulsione SCOTT

Il sapore del rimedio è piacevole, si digerisce senza il minor disagio di stomaco ed è un inarrivabile tonico-ricostituente usabile in ogni stagione. Ma per essere sicuri della

## effettività

dei risultati, bisogna accertare l'autenticità del preparato. Oltre che il nome «SCOTT» sulle etichette, sulle fascie e sulle bottiglie, la Emulsione SCOTT è distinta dalla marca «Pescatore».

Trovasi in tutte le Farmacie.

I Signori Scott & Bown, Ltd., Viale Venezia No 12, Milano, spediscono franco domicilio una bottiglietta di Emulsione Scott formata «Saggio», contro Cartolina vaglia da L. 1.50.



Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista dr. GAMBAROTTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavalotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Officineria - Orologeria - Argenteria

## RICCARDO CUTTINI

FABBRICA TIMBRI DI GOMMA consegna anche in 2 ore

Incisioni su qualunque metallo

Placche in ottone e ferro smaltato

DEPOSITO OROLOGI LONGINES, OMEGA, ROSKOPF, ecc.

Prezzi di tutta concorrenza UDINE - Via Paolo Cucciani - UDINE Angolo Via Rialto, 19.

## COLLEGIO CONVITTO ARCIVESCOVILE

UDINE - dei PP. Stimatini - UDINE

Scuole elementari interne - Ginnasio - Liceo - Scuola tecnica ed istituto tecnico presso le scuole governative con larga assistenza in Collegio - Ginnastica interna - Materie libere di piano - Violino - Mandolino - Lingua tedesca e scherma.

Palazzo Monumentale recentemente ampliato con vasti cortili - Sala da biliardo e Teatro - Vitto salubre ed abbondante - Medico proprio - Begni - Retta modica - Telefono 1-20.

UNICO NEGOZIO  
in  
**UDINE**  
Via Mercatovecchio N. 6



**MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON**

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE  
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze  
TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS  
Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.  
**Negozi in tutte le principali città d'Italia.**



NEGOZI IN PROVINCIA  
**PORDENONE**  
Corso Vittorio Emanuele N. 58  
**CIVIDALE**  
Via San Valentino N. 9

**F. MARTINUZZI**

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE  
UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Broccati** per apparati da Chiesa e addoppi, **Seta Spinata** per **Standardi e Gonfaloni**, **Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo lino, seta e cotone, filati oro per ricamo**.  
Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.  
Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto alare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

**Prezzi di assoluta concorrenza**  
Premiato con medaglia d'oro 1903  
Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli  
**LIVORNO**

**CATARRO GASTRO-INTESTINALE** dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel momento. - Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

**LA NEVRASTENIA** (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI** Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie **Comelli, Comessatti e Marinetti** di Venezia.

**Robusti operai**

(minatori e manovali) trovano lavoro nella grande galleria di Jungfrubahn. Lavoro per tre anni, paga proprio buona con premi. Si cercano due assistenti pratici per galleria con compagnie di operai.  
Direzione dei lavori a **Bigergletscher** (Berner - Oberland) Svizzera.

**ESTRATTO di**



Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

**Aggiunto al latte:**  
E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

**Preso in polvere:**  
E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarree ostinate. **L'ESTRATTO di KEFIR** è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta  
Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

**COLLEGIO CONVITTO SILVESTRI**

Fuori Porta Venezia - UDINE - Stabile proprio - Telefono n. 46

ANNO X.

ANNO X.

I Convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento familiare - vitto sano sufficiente - locale ampio e bene aereato, con vasto cortile - posizione vicina alle R. Scuole.

**RETTA MODCIA**

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

**APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI**

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI.

**Grande Fabbrica Statue Religiose**

unica nel Veneto  
**F.lli FILIPPONI - Udine**

Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13  
telefono 3-06 telefono 3-07

**Ricco assortimento articoli di devozione**

**Corone** per il S. Rosario comuni e ricche, legate in argento con astuccio per regalo.  
**Medaglie** immagini assortite e per ricordo di Comunione e Figlie di Maria in argento, alluminio e metallo.  
**Oleografie** religiose, Via Crucis, ricordi per comunione.  
**Palme e Corone** mortuarie in porcellana, metallo ecc.  
**Nastri e Lettere** dorate.  
**Lampadine** e fanaletti per cimitero comuni e di lusso.  
**Libri** di devozione e da regalo (sconti ai Sig. Sacerdoti).  
**Lucignoli** per lampade del S.S., durata garantita 8 giorni.  
**Carboni** per turibolo, si accende al momento delle funzioni con un fiammifero, non occorre agitarlo per tenerlo acceso, indispensabile a tutte le chiese.  
**Quadrantini** con immagini sacre in fotografia, oleografia, su carta e porcellana.

**Nessun Veicolo favorisce l'assorbimento come il Vasogen**

Fluido asettico, emulsione coll'acqua in verde pomata il che è dimostrato dalle analisi dell'orina  
**PREPARATI DI VASOGENE FLUIDO**

<b>Iodio-Vasogene 6 e 10 0/0</b> Nessuna azione irritante - Nessuna colorazione per Iodio - Più efficace della tintura di jodio - Sostituisce l'uso interno dei sali di jodio.	<b>Creosoto-Vasogene 20 0/0</b> esternamente per frizioni, o per bocca in capsule o preso nel latte non produce alcun disturbo nella digestione.
---	---

**Jodoformio 3 0/0 Ictiolo 10 0/0 Guaiacolo 20 0/0 Zolfo 5 0/0**  
**Catrame 25 0/0 Beta-Naftolo 10 0/0**  
**Canfora e Cloroformio** parti eguali (per frizioni calmanti del dolore)  
Si trova nelle farmacie in fiasconi originali da gr. 30 a L. 1.30  
Campioni, nonché copiosa ed estesa Letteratura (tra cui le discussioni della Società Medica di Berlino del 4 maggio 1898 GRATIS ai Medici che ne faranno richiesta. *Devisio generale per l'Italia:*  
presso **A. MANZONI e C. Milano - Roma.**

**ACQUA SALSO-BROMO-JODICA**

delle rinomate Terme di Salice (presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio  
**L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna** (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)  
Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato.

Rivolgere le richieste alla  
**Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, II**  
Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

**AVVERTENZA IMPORTANTE.** - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire una la bottiglia.



Marca speciale depositata.

**AMARO BAREGGI**

a base di **FERRO CHINA - RABARBARO**

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. F. BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso i farmacisti **GIACOMO COMMESSATTI, L. V. BELTRAME Piazza V. E. e FABRIS ANGELO**